

UNICUSANO
FONDI CALCIO

la squadra della ricerca scientifica italiana

INFORMAZIONE A CURA DI SPORT NETWORK

Ricerca

Un manifesto
per i malati di Sla

Domani si celebra la Giornata mondiale della sclerosi laterale amiotrofica e l'Aisla ha proclamato i sette diritti fondamentali per chi ne è colpito

Il presidente Mauro:
«Non lasciamo solo chi è affetto da questa patologia: uniamo le nostre forze»**L'Università Niccolò Cusano è al fianco delle associazioni che lottano in ambito medico-scientifico**

Nel mondo ci sono oltre 420 mila persone colpite da Sla e circa 6 mila solo in Italia. Si stimano circa 14 mila nuovi casi all'anno e ciò significa che, ogni giorno, 384 persone nel mondo vengono colpite dalla malattia. Queste persone hanno diritto a un'assistenza e a una qualità della vita che siano le migliori possibili, in attesa che la ricerca scientifica trovi una cura per questa malattia. Per questo motivo, in occasione del Global Day, la Giornata mondiale sulla Sla che si celebra domani del 21 giugno, la federazione internazionale delle associazioni dei pazienti, la International Alliance of ALS / MND Associations, di cui l'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica fa parte come unico membro italiano, ha preparato un manifesto in cui si ricordano i sette diritti fondamentali delle persone con Sla. Il manifesto, sottoscritto da Aisla e da altre 21 associazioni di volontari e pazienti di tutto il mondo, mette l'accento su alcuni aspetti fondamentali della vita delle persone con Sla,



come il diritto all'assistenza qualificata, il diritto di essere informati sulle terapie disponibili e di poterle scegliere liberamente, oltre alla necessità per le persone con Sla

di avere la miglior qualità di vita possibile.



Massimo Mauro è il presidente dell'Aisla

LEPAROLEDI MAURO. Massimo Mauro, presidente di Aisla, ha spiegato l'impegno dell'Asso-

Le persone affette da Sla hanno il diritto di ricevere cure e trattamenti di alta qualità, messi a disposizione dai Servizi Sanitari di appartenenza.

Le persone affette da Sla hanno diritto a una corretta informazione e training sulla malattia che permetta sia a loro stessi sia a chi si occupa di loro di giocare un ruolo attivo nell'aspetto decisionale su cura e assistenza.

Le persone affette da Sla hanno diritto di scelta in merito a:
- operatori sanitari e assistenziali che fornisc-

scono cure e consulenze sanitarie;
- il luogo dove essere assistiti;
- il tipo di cura o assistenza forniti, incluso il diritto di accettare, rifiutare o interrompere la cura nel rispetto delle leggi vigenti in ogni singolo paese.

Le persone affette da Sla hanno la possibilità di fornire input al sistema sanitario e assistenziale, partecipando alle politiche decisionali, alle prestazioni sanitarie e all'attuazione di procedure e protocolli di ricerca medica.

Le persone affette da Sla

ciazione: «I nostri 300 volontari sono impegnati in tutta Italia al fianco delle persone con Sla con attività gratuite di assistenza. La nostra esperienza ci dice che queste persone e i loro familiari non devono essere lasciati soli davanti alla malattia e devono essere informati sui loro diritti. Per questo motivo crediamo molto nel manifesto sui sette diritti fondamentali che lanceremo insieme alle associazioni di tutto il mondo in occasione del Global Day sulla Sla. C'è la necessità di unirsi anche a livello globale per dare voce alle persone con questa malattia, che hanno diritto di vivere nel miglior modo possibile».

hanno il diritto alla miglior qualità di vita, che comprende la tutela della propria dignità e la cura della persona, senza alcuna discriminazione.

Le persone affette da Sla hanno il diritto alla garanzia di riservatezza e di privacy in merito a referti e informazioni mediche.

Chi si prende cura di persone affette da Sla ha diritto al miglior supporto possibile, inclusi servizi di assistenza psicologica, anche in caso di lutto, servizi di sollievo e qualsivoglia benefit e diritto offerto dallo Stato.

UnicusanoFondi

Una passione
dalle tinte
rossoblù

Non è mai facile stare vicino a un dirigente di una società di calcio, e Nicola Ciarlone è uno di questi. Presidente dell'UnicusanoFondi, è al timone del sodalizio rossoblù da una vita, e lavora nel mondo del calcio da 25 anni. La sua vita è divisa a metà: al mattino in un istituto di credito, al pomeriggio sul campo. Ciò che resta è dedicato con grande gioia agli affetti personali, la moglie Annamaria e la figlia Chiara. Uno spazio nel quale rifugiarsi per cercare tranquillità, appoggio e sostegno. «Quando succede qualcosa in campo, e ti viene da protestare, pensa sempre a loro, così potrai conservare la necessaria lucidità», gli disse qualcuno tempo fa.

LA GIOIA. Quest'anno il calcio gli ha regalato tante soddisfazioni: «Quando abbiamo giocato la finale di Coppa Italia a Firenze, la mia famiglia è venuta in trasferta per la prima volta e ne sono stato contentissimo - racconta il presidente rossoblù ai microfoni di Radio Cusano Campus (89.100

in Fm a Roma e nel Lazio, in streaming su www.radiocusanocampus.it) - E sono stato ancora più contento perché subito dopo la partita siamo stati tutti insieme, con le mogli e le compagne dei giocatori. Gioire per un successo così importante per me ha avuto ancor più valore, e mi ha fatto trascorrere un fine settimana più bello di quanto avessi immaginato».

LA GIUSTA RICOMPENSA. Una vittoria che ha ripagato tutto il lavoro dirigenziale della stagione, le lunghe attese e i ritardi serali al ritorno da una trasferta, dopo una cena di lavoro, dopo una riunione con gli altri dirigenti, un confronto con il mister o una partita da organizzare. «Dopo aver vinto la Coppa - ricorda quasi commosso Ciarlone - mia moglie quasi mi rimproverò di aver abbracciato tutti tranne lei, ma mi sono fatto perdonare subito». Ma di fronte a un successo storico, qualche istante di ritardo si può concedere.

ECCO LE DATE DEL RITIRO

In attesa di notizie in merito al ripescaggio in Lega Pro, l'UnicusanoFondi è già al lavoro per la prossima stagione. Ufficializzate le date della preparazione della prima squadra: il team rossoblù si ritroverà il 20 luglio a Fondi, dove resterà fino al 23, per poi spostarsi a Soriano nel Cimino, nella provincia di Viterbo, dove si svolgerà il ritiro precampionato. La squadra, che lavorerà sul campo di Canepina, rimarrà nell'Alto Lazio fino al 13 agosto. Oltre alle date del ritiro, il club dell'ateneo romano ha reso noto di aver raggiunto l'accordo per la conferma in maglia rossoblù di Fabio Alleruzzo, Antonino Calandra, Raffaele De Martino, Gianluca Galasso, Filippo Tiscione e Fabio Tommaselli.



Università Niccolò Cusano: il Master

I segreti della dietetica vegan e vegetariana



L'Università degli Studi Niccolò Cusano, in convenzione con l'Università Popolare A.I.Nu.C., ha attivato per l'Anno Accademico 2015-2016 il Corso di perfezionamento in Alimentazione vegetariana-vegan, afferente alla facoltà di Scienze della formazione di durata pari a 300 ore di impegno complessivo, con relativa acquisizione di 12 crediti formativi universitari, le cui iscrizioni termineranno il 30 giugno.

OBIETTIVI. Il Corso si rivolge a preferibilmente a medici, biologi, farmacisti, dietisti, psicologi e a tutte quelle figure che direttamente o indirettamente intervengono nell'ambito della nutrizio-

ne. Da almeno un ventennio, l'alimentazione vegetariana-vegan si sta sempre più proponendo come un modello alimentare alternativo, basato su principi etici, salutistici ed ecologici. Il razionale di tali benefici risiede essenzialmente nella minor quantità di grassi saturi e trans, zuccheri semplici, proteine animali e miglior stile di vita scelto dai vegetariani e dai vegan, ma anche, e soprattutto, dal consumo quotidiano di abbondanti quan-

tità di frutta e verdura, le cui proprietà sono incessantemente sostenute e dimostrate dagli emergenti studi di nutrigenomica.

PROFESSIONISTI. Tuttavia, nonostante nei paesi occidentali il numero di coloro che scelgono una dieta a contenuto ridotto o priva di alimenti di origine animale sia in costante aumento, parallelamente non si riscontra un aggiornamento dei professionisti in ambito medico e nutrizionale che consenta di rispondere alle esigenze dei soggetti vegetariani-vegan e di quanti vogliono intraprendere tale

percorso alimentare. L'attuale necessità da parte del professionista di una formazione continua e aggiornata che gli consenta di acquisire un elevato grado di specializza-

zione, nonché di soddisfare le richieste dei pazienti, si coniuga con lo scopo del corso.

I TEMI. Durante il percorso formativo, verrà trattata la scelta vegetarian-vegan nel suo contesto storico e sociale; sarà poi dedicata una sessione ad alimenti, nutrienti e loro biodisponibilità, nonché possibili carenze, in riferimento alla dieta a prevalente o esclusiva base vegetale, con approfondimenti su qualità, trasformazione e conservazione dei cibi. Successivamente, verrà dedicata particolare attenzione alla nutrizione vegetariana-vegan

in condizioni fisiologiche, includendo tematiche attualmente molto discusse, quali l'adeguatezza di tale dieta in gravidanza e svezzamento. La scelta vegetariana-vegan in relazione alle principali patologie croniche costituirà la parte centrale del programma, con specifici riferimenti alla strutturazione di una dieta in casi di sindrome metabolica, malattie oncologiche e neurodegenerative. Il corso verrà completato da una rapida panoramica sull'importanza e l'utilità di una dieta a contenuto ridotto o priva di alimenti di origine animale in alcuni contesti sociali, come la scuola, lo sport, i luoghi di lavoro e gli ospedali.

PER INFORMAZIONI
06/45678355
master@unicusano.it

RADIO
CUSANO
CAMPUS

LA RADIO DELL'UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO

FM 89.100
A ROMA E NEL LAZIO
IN STREAMING
SU RADIOCUSANOCAMPUS.IT